

TAR LAZIO Procedimenti amministrativi senza scuse

DI FRANCESCO CERISANO

La pubblica amministrazione non può rimanere inerte, procrastinando la conclusione di un procedimento autorizzativo, solo perché non è stato ricostituito l'organismo tecnico incaricato di rilasciare un parere. Si determinerebbe, infatti, una situazione di impasse che non può ricadere su chi ha presentato l'istanza. Lo ha stabilito il Tar del Lazio (sezione terza bis) con la sentenza n. 10674/2015 che ha accolto il ricorso presentato dalla Società Quasar (istituzione privata di ricerca e formazione accreditata dalla regione Lazio) contro il ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca scientifica. Nel ricorso la società contestava il comportamento omissivo e dilatorio del ministero che non aveva deliberato sull'autorizzazione richiesta dalla società per il rilascio dei titoli di Alta formazione artistica, musicale e coreutica, nonostante l'istanza fosse stata presentata nel dicembre 2013. Il Miur era rimasto silente giustificandosi con il fatto che, in base alla legge (art. 11 del dpr 8 luglio 2005 n. 212) l'autorizzazione doveva essere concessa su parere del Cnam (Consiglio nazionale per l'alta formazione artistica e musicale) relativamente al requisito della conformità dell'ordinamento didattico. Tuttavia, non essendo il Cnam operativo, in quanto il Miur non ha più proceduto a rinnovarne la composizione secondo nuovi criteri, l'iter autorizzativo era rimasto di fatto congelato. Tale scelta, si legge nella sentenza del Tar depositata il 5 agosto scorso, è illegittima «giacché la mancata ricostituzione di un organismo tecnico dell'amministrazione non può andare a discapito della parte che ha corret-

tamente avviato il procedimento amministrativo per ottenere il rilascio di un titolo ampliativo della propria capacità giuridica e che ha una legittima aspettativa di vedere concludere il procedimento in tempi ragionevoli». Per questo, il Tar, accogliendo le tesi dei legali della società (Antonio Catricalà, Damiano Lipani e Francesca Sbrana) ha ordinato al Miur di decidere sulla richiesta riservandosi la nomina di un commissario ad acta che provveda in via sostitutiva.

Taglio tasse, conto salato
I sindacati chiedono 5 miliardi di compensazioni

Cent integrativi da inviare online

Associazionismo, contratti flessibili

Procedimenti amministrativi senza scuse